



Alla Sindaco del
Comune di Genova
Prof. Marta Vincenzi
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

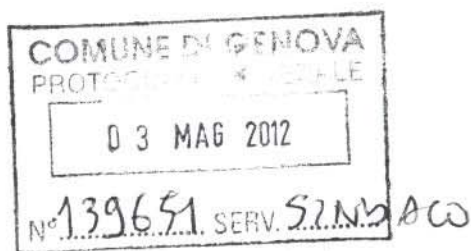
OGGETTO:

PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N.92 DEL
7.12.2011

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.38, COMMA 2, LETTERA d) DELLA LEGGE
REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N.36 e s.m.i.

Il sottoscritto Stefano Grondona, nato a
 in qualità di proprietario di un'area
localizzata in via Morego, ricadente in zona AR-PA, presenta le seguenti osservazioni al Progetto
Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art.38, comma 2, lettera d) della legge
regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m.i. Tali osservazioni sono in numero di 1, allegate alla presente nota.¹

Genova, 30 Aprile 2012



DIR. SUL URB.
URBAN LAB.

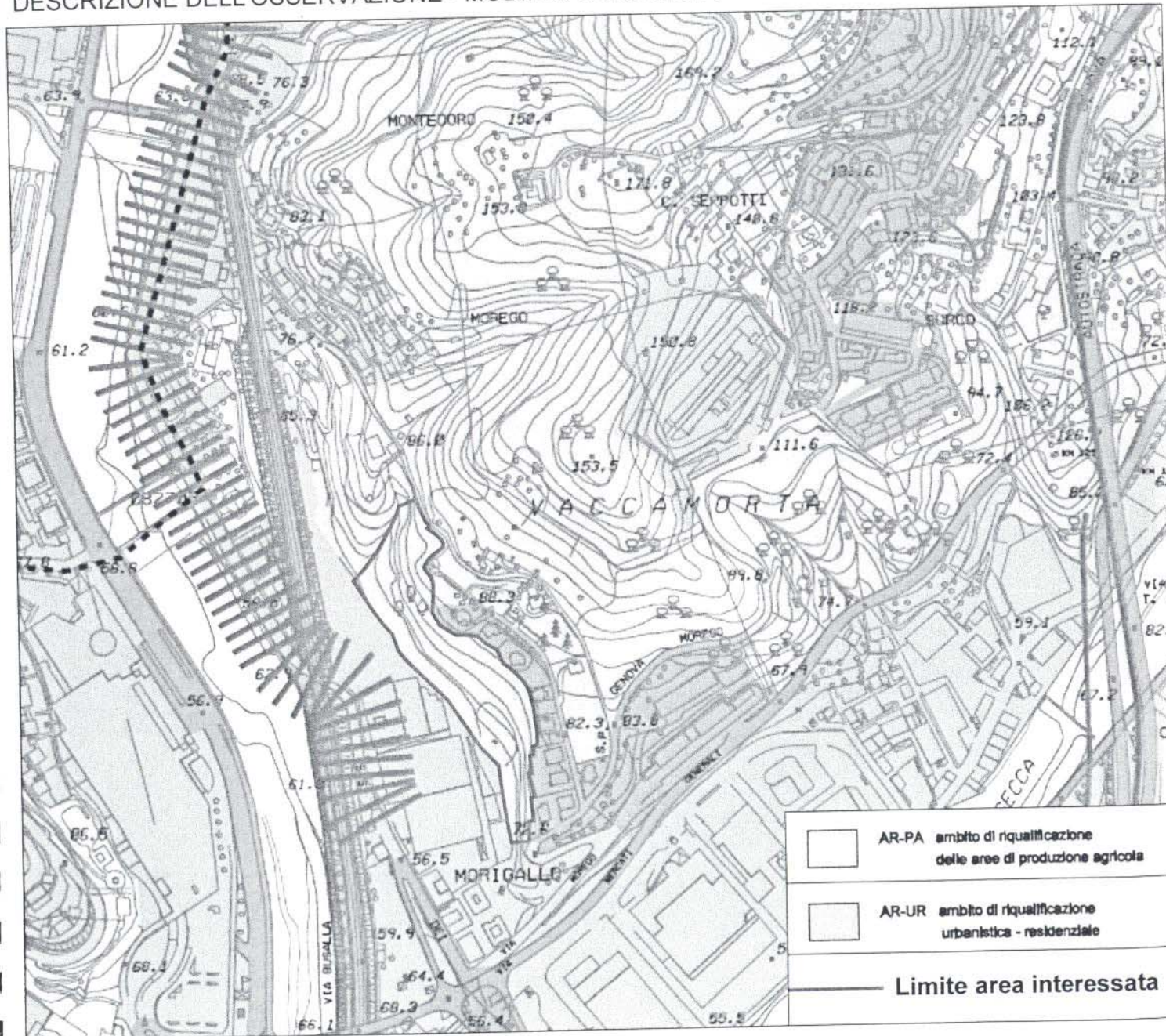
Firma

¹ Ogni pagina dovrà essere siglata dal Proponente. Per ogni scheda relativa alle osservazioni deve essere riportato il numero dell'osservazione (che dovrà essere progressivo) riferito al numero totale delle osservazioni presentate dall'esponente con la presente nota (esempio: osservazione 1 di 10, 2 di 10...10 di 10)
I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE ISTANZA SONO SOTTOPOSTI ALLE REGOLE STABILITE, A TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DALLA LEGGE 675/95 E S.M.I. E SARANNO UTILIZZATI UNICAMENTE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ITER DELLA PRATICA PER LA QUALE L'ISTANZA E' STATA INOLTRATA.

OSSERVAZIONE N°1 DI 1

ELEMENTO DI PUC	STRUTTURA DEL PIANO LIVELLO 3 LIVELLO LOCALE DI MUNICIPIO ASSETTO URBANISTICO
TAVOLA	MUNICIPIO V VALPOLCEVERA - TAVOLA 3.5
RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE	CATASTO TERRENI FOGLIO 9 - PARTICELLE 202 - 310
OGGETTO	MODIFICA DESTINAZIONE D'USO TERRENO DA AR-PA A AR-UR

DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE - MODIFICA RICHIESTA



STRALCIO PROGETTO URBANISTICO COMUNALE - Progetto Preliminare

Inquadramento Urbanistico: Piano Urbanistico Comunale

587

AFFARI GEN. LI. COMUNE DI GENOVA
02 MAG. 2012
- ARRIVO -

Alla Sindaco del
Comune di Genova
Prof. Marta Vincenzi
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

VOLUME

OGGETTO:

PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N.92 DEL
7.12.2011

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.38, COMMA 2, LETTERA d) DELLA LEGGE
REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N.36 e s.m.i.

Il sottoscritto Stefano Grondona, nato a

[REDACTED]

[REDACTED]

in qualità di proprietario di un'area

localizzata in via Morego, ricadente in zona AR-PA, presenta le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art.38, comma 2, lettera d) della legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m.i. Tali osservazioni sono in numero di 1, allegate alla presente nota.¹

Genova, 30 Aprile 2012

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
03 MAG 2012
N° 139651 SERV. SINDACO

DM. SUL URB.
URBAN LAB.

Firma



¹ Ogni pagina dovrà essere siglata dal Proponente. Per ogni scheda relativa alle osservazioni deve essere riportato il numero dell'osservazione (che dovrà essere progressivo) riferito al numero totale delle osservazioni presentate dall'esponente con la presente nota (esempio: osservazione 1 di 10, 2 di 10... 10 di 10)

I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE ISTANZA SONO SOTTOPOSTI ALLE REGOLE STABILITE, A TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DALLA LEGGE 675/95 E S.M.I. E SARANNO UTILIZZATI UNICAMENTE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ITER DELLA PRATICA PER LA QUALE L'ISTANZA E' STATA INOLTRATA.

OSSERVAZIONE N°1 DI 1

ELEMENTO DI PUC

STRUTTURA DEL PIANO
LIVELLO 3
LIVELLO LOCALE DI MUNICIPIO
ASSETTO URBANISTICO

TAVOLA

MUNICIPIO V VALPOLCEVERA - TAVOLA 3.5

RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO
E CATASTALE

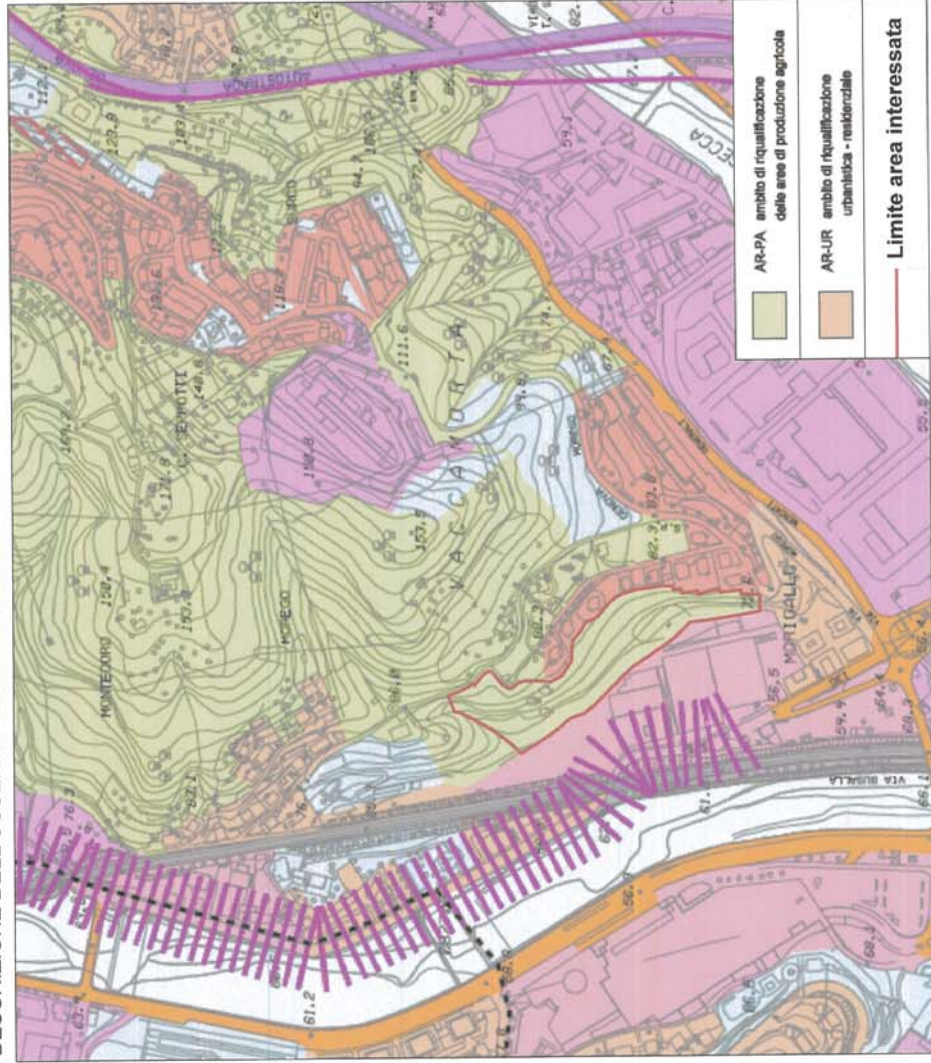
CATASTO TERRENI FOGLIO 9 - PARTICELLE 202 - 310

OGGETTO

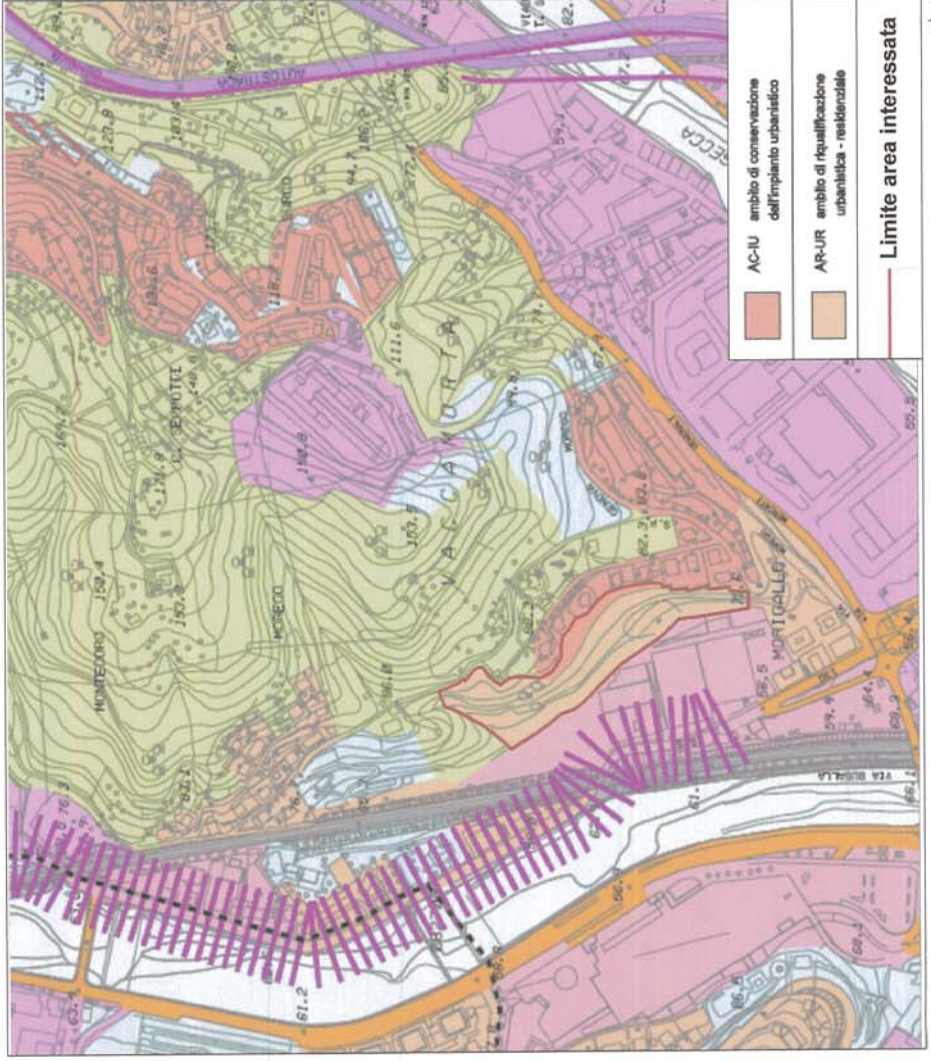
MODIFICA DESTINAZIONE D'USO TERRENO DA AR-PA A AR-UR

PROPONENTE: STEFANO GRONDONA

DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE - MODIFICA RICHiesta



STRALCIO PROGETTO URBANISTICO COMUNALE - Progetto Preliminare



STRALCIO PROGETTO URBANISTICO COMUNALE - Progetto Preliminare con modifica richiesta

Inquadramento Urbanistico: Piano Urbanistico Comunale

Statistica Comunale: via di Comano il Lunco, 19

scala 1/5000



La proposta progettuale prende spunto dalla necessità di realizzare alloggi (ERS) e servizi per i ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) che attualmente non trovano in zona risposta alle loro necessità (es. asilo, scuola elementare, palestra, ludoteca etc.).

L'area di progetto:

- 1 - è localizzata tra due tessuti urbanizzati (AC-IU e AR-PU)
- 2 - è raggiungibile agevolmente dall'IIT, oltre che dalla strada carrabile in corso di adeguamento, anche a mezzo di un percorso pedonale esistente nel verde
- 3 - risulta idonea all'edificazione sia da un punto di vista geologico sia idraulico (vedi stralci allegati)

Inoltre il progetto proposto si integra con la previsione del nuovo PUC di area a "sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati" prossima a quella di intervento.

L'orientamento degli edifici, la loro tipologia, la presenza di tetti verdi e di orti urbani, l'utilizzo di energie rinnovabili (l'insediamento concepito è autonomo dal punto di vista energetico) rendono l'intervento allineato ai principi che il nuovo piano persegue di bioarchitettura e di sviluppo sostenibile.

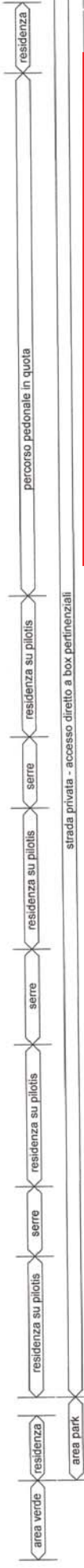








SEZIONE TRASVERSALE TIPO - scala 1:200

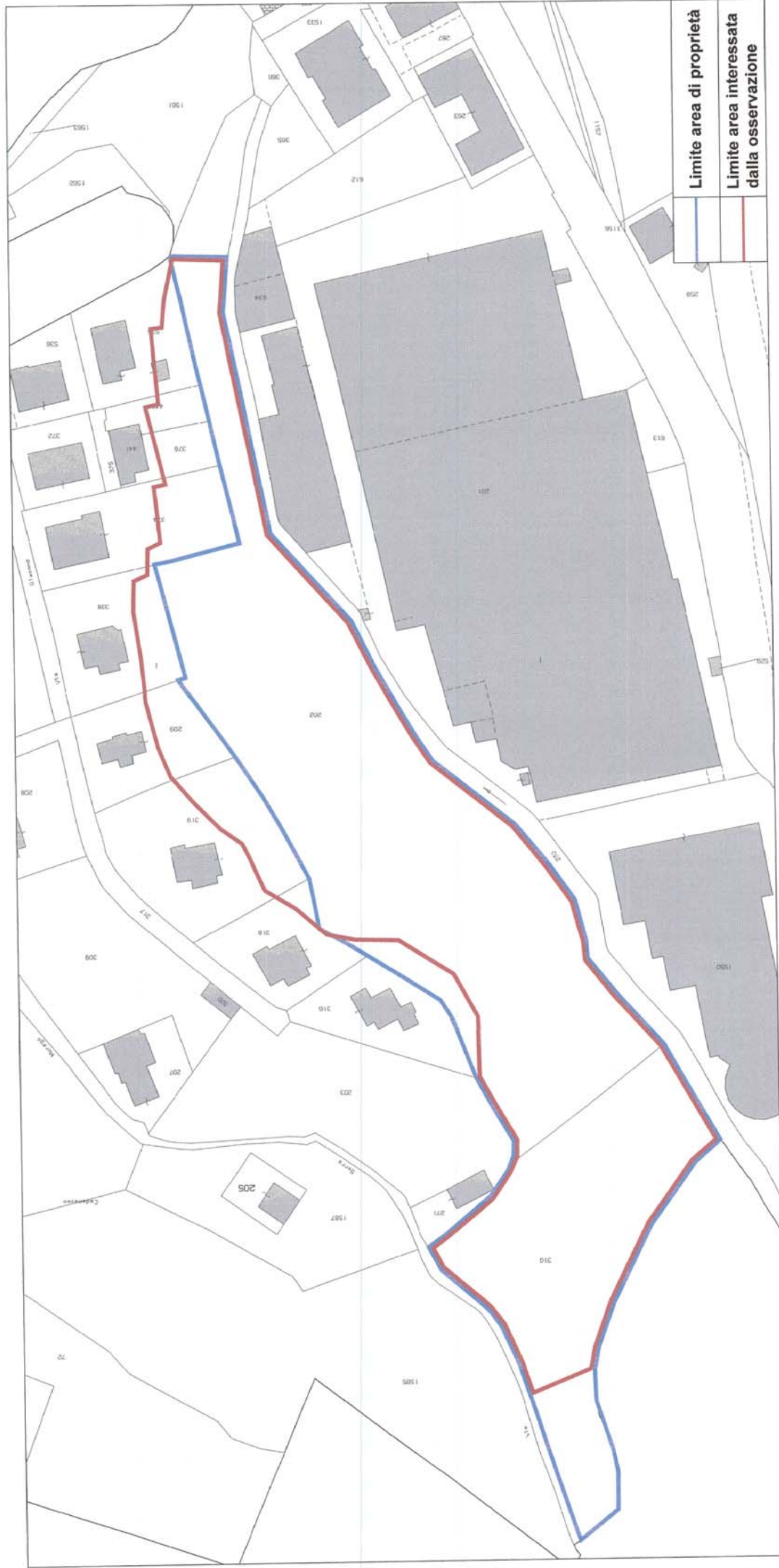


OSSERVAZIONE NT D1



PROPOSTA PROGETTUALE PER AREA OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

11 Luglio 19



	Limite area di proprietà
	Limite area interessata dalla osservazione



CATASTO TERRENI: FOGLIO 9 - PARTICELLE 202 - 310

PROPRIETA': GRONDONA STEFANO



- confine area AC-IU
- confine area AR-PA
- confine area AR-UR
- confine area AR-PU

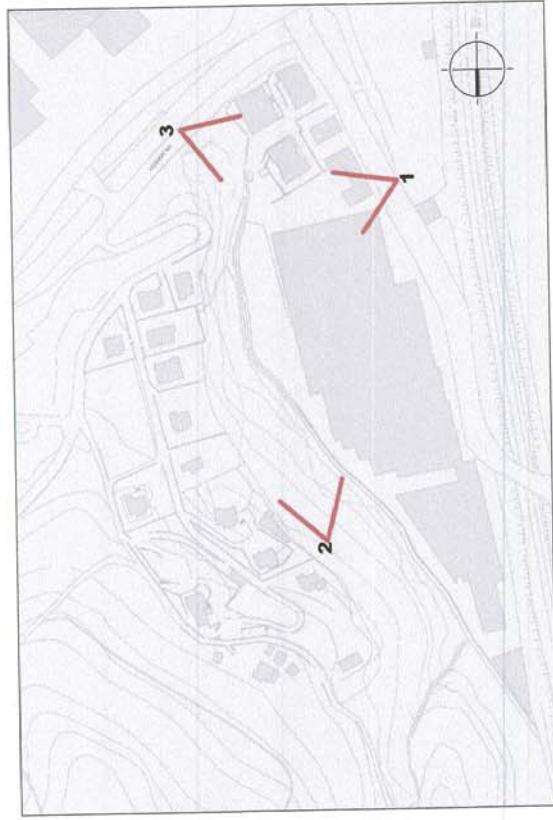


SEDE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONI



Documentazione fotografica: individuazione area oggetto di osservazioni su foto aerea



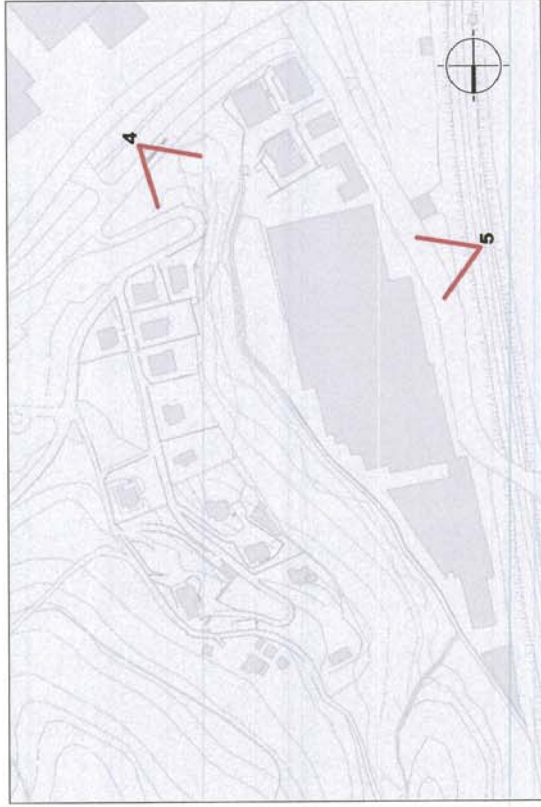
1 - VISTA DELL'AREA DA VIA SAN QUIRICO



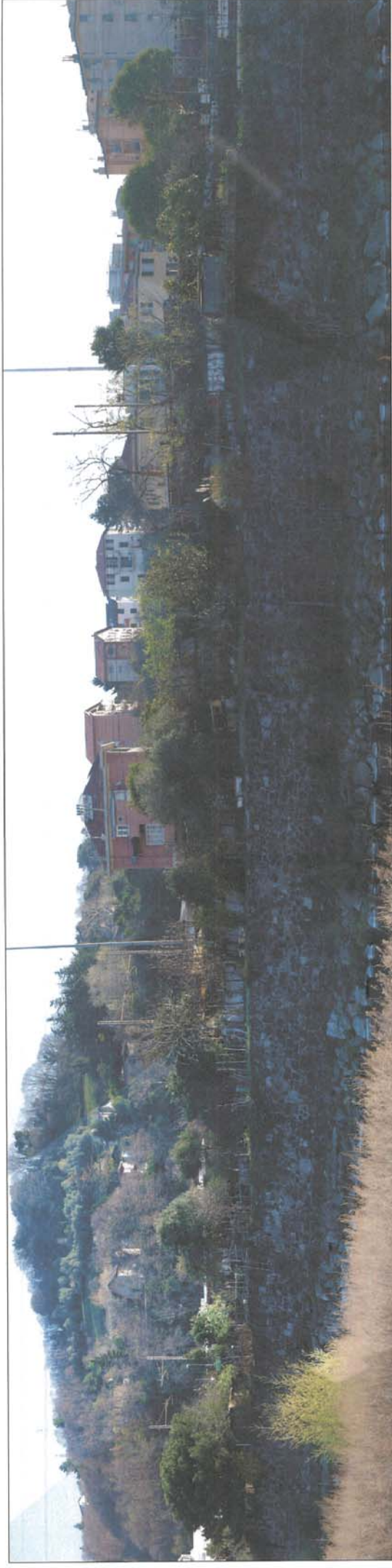
2 - VISTA DEL TESSUTO URBANO DALL'AREA OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE



3 - VISTA DELL'AREA DA VIA MOREGO



4 - VISTA DA VIA MOREGO



5 - VISTA DEL TESSUTO URBANO DALL'AREA OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

area di intervento

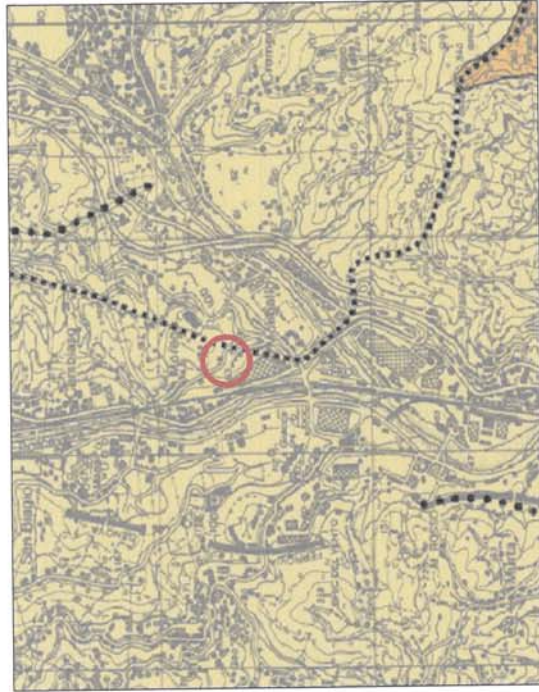


ASSETTO INSEDIATIVO

REGIMI NORMATIVI	COMPONENTI										
	Area non onestata	Inseadimento sparso	Inseadimento diffuso	Nucleo urbano	Area urbana	Altrezitate irregolari	Manifatti emergenti e sistemi	CE	MA	CO	TR
CONSERVAZIONE	ANI	IS	ID	NI	AU	AI	ME				
MANTENIMENTO											
CONSOLIDAMENTO											
MODIFICABILITA' TIPO A											
MODIFICABILITA' TIPO B											
TRASFORMABILITA'											
ART. 35 - NORME DI ATTUAZIONE											
TRASFORMAZIONE											

PARCO COSTIERO DEL PONENTE (PCP)
 Incastrato ferroviario dissenso
 ***** o di protetta dominante
 P22 area di pertinenza

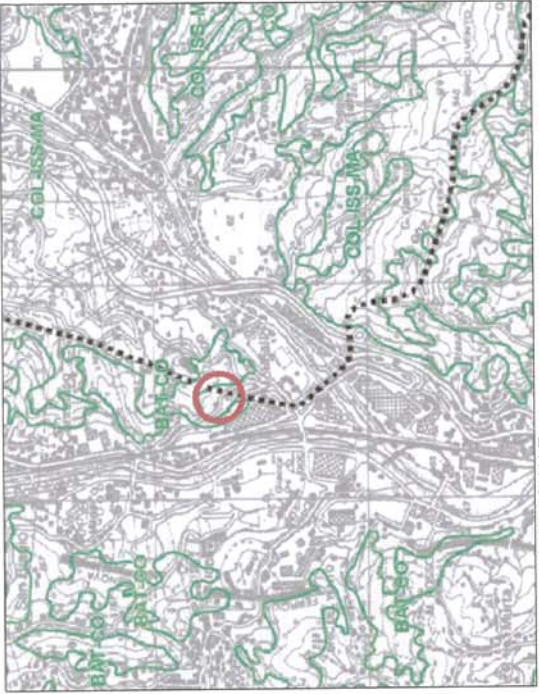
- INDICAZIONI PROPOSITIVE
- CA CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' PEDONALE
 - CV CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' VEICOLARE
 - IT ITINERARIO ENGIURISINISTICO
 - PA PERCORRIBILITA' LUNGO I CORSI D'ACQUA
 - PO PARCO ORGANIZZATO
 - PS ITINERARIO ENGIURISINISTICO



ASSETTO GEOMORFOLOGICO

REGIMI NORMATIVI	CAVE
CONSERVAZIONE	CE
MANTENIMENTO	MA
CONSOLIDAMENTO	CO
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B
TRASFORMAZIONE	TR

CAVE
 A CIELO APERTO
 IN SOTTOSUOLO
 CORSI D'ACQUA
 INDICAZIONI DI RECEPIMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE
 FERROVIARIE
 STRADALI E AUTOSTRADALI
 TECNOLOGICHE E SPECIALI
 PORTUALI
 AEROPORTUALI

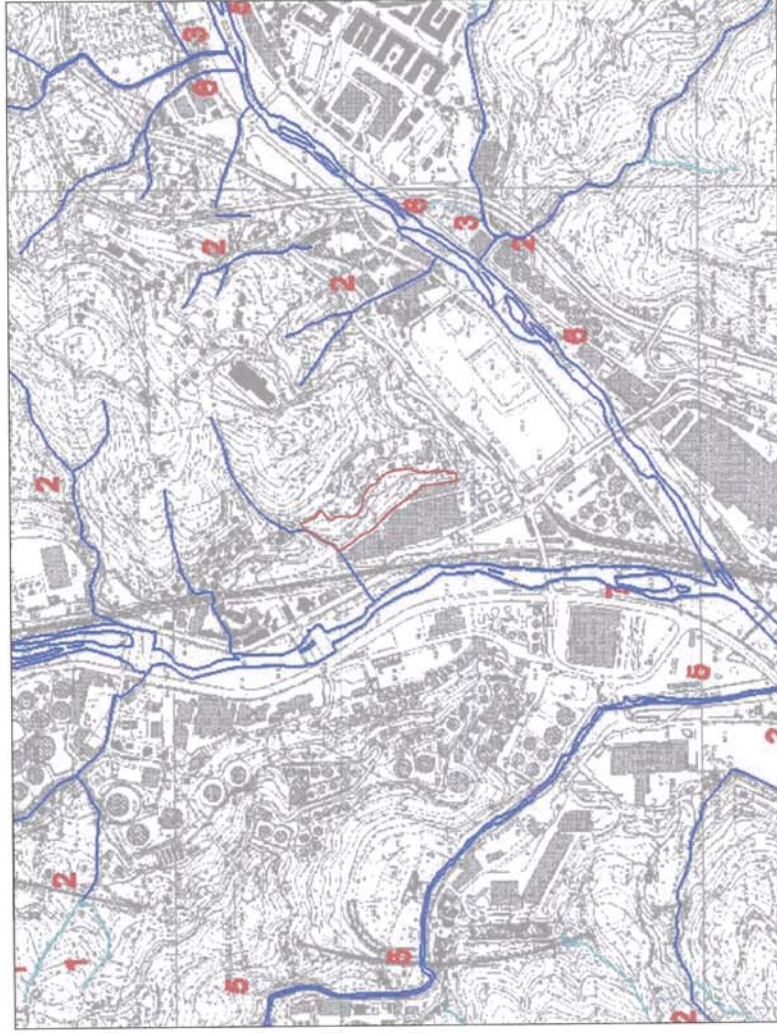


ASSETTO VEGETAZIONALE

REGIMI NORMATIVI	CUBATURE			BOSCO DI ANGIOSPERME			BOSCO DI CONIFERE			ZONA MISTA		
	COL ISS	COL IDS	COL ISS	BA	BAT	BAM	BCT	BCM	PRM	PR	PRM	PRM
CONSERVAZIONE	CE											
MANTENIMENTO	MA											
CONSOLIDAMENTO	CO											
MODIFICABILITA'	MO											
TRASFORMAZIONE	TRZ											

BAT - BOSCO DI ANGIOSPERME TERMOFILE: leccio, roverella, omelide
 BCT - BOSCO DI CONIFERE TERMOFILE: pino domestico
 BAM - BOSCO DI ANGIOSPERME MESOFILO: carpino nero, omelide, ciliegio, noce, castagno, maggiociondolo, aceri, fraxino, cerro, fraxino maggiore, salicone, pino laricio, maggiociondolo alano, sotto degli uccelli, betulla, faggio
 BCM - BOSCO DI CONIFERE MESOFILO: pino silvestre, tasso, abete bianco
 VRI - VEGETAZIONE RIPARIA: ontano nero, salice, pino bianco
 N.B. - Le specie indicate nella tabella legenda indicano i boschi col leccio, con le specie da escludere dal trattamento nei boschi forestali.
 L'impiego finalizzato di esemplari di specie non autoctone (inibito, arancio napoletano) o di colture a rapido accrescimento (pino tabula, abete di Douglas), nell'ambito dei piani di assetto forestale, deve essere evitato a livello non locale ma puntuale.





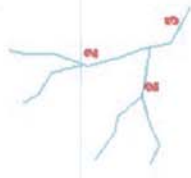
Reticolo idrografico



Rete idrografica significativa

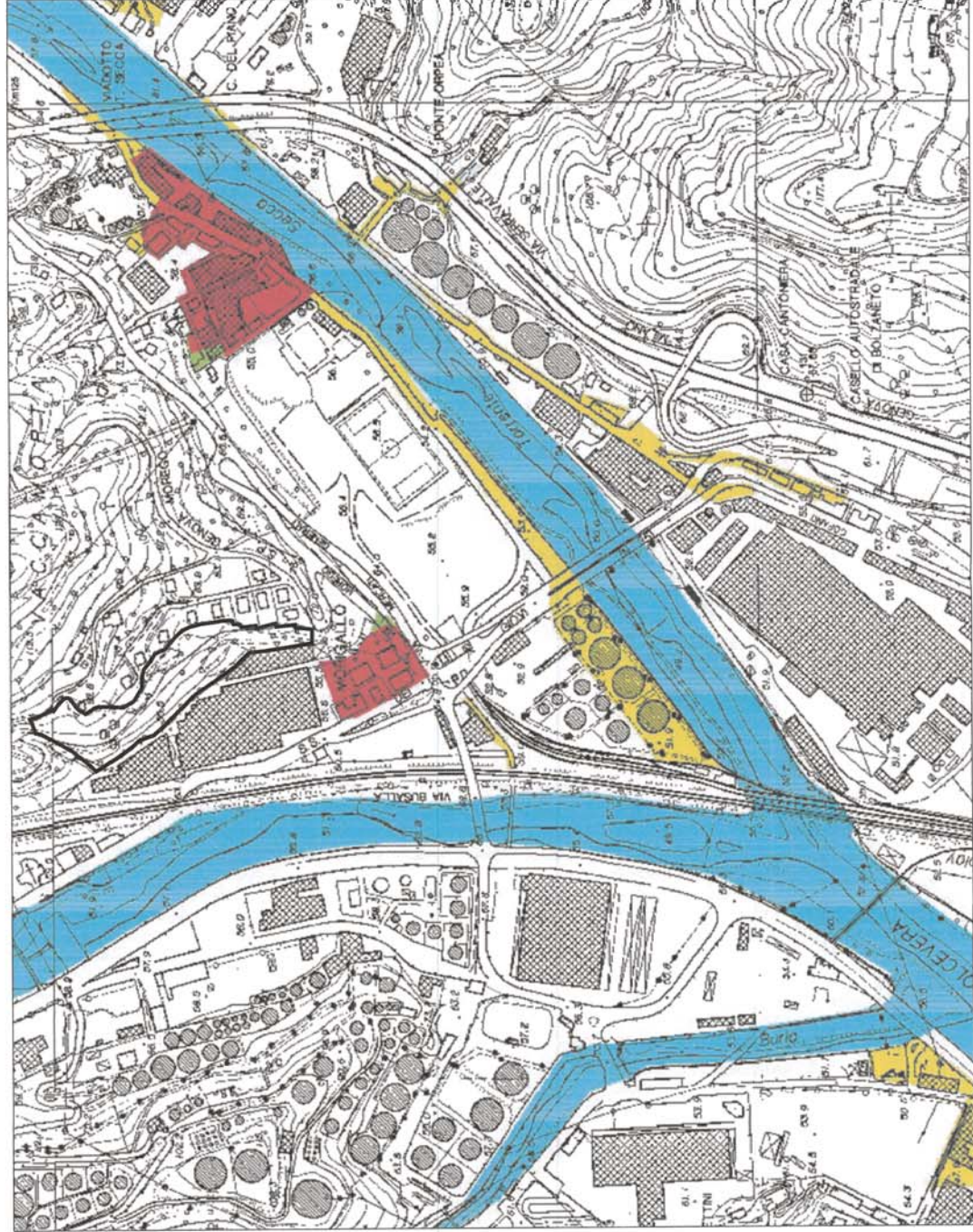


Gerarchizzazione di Strahler



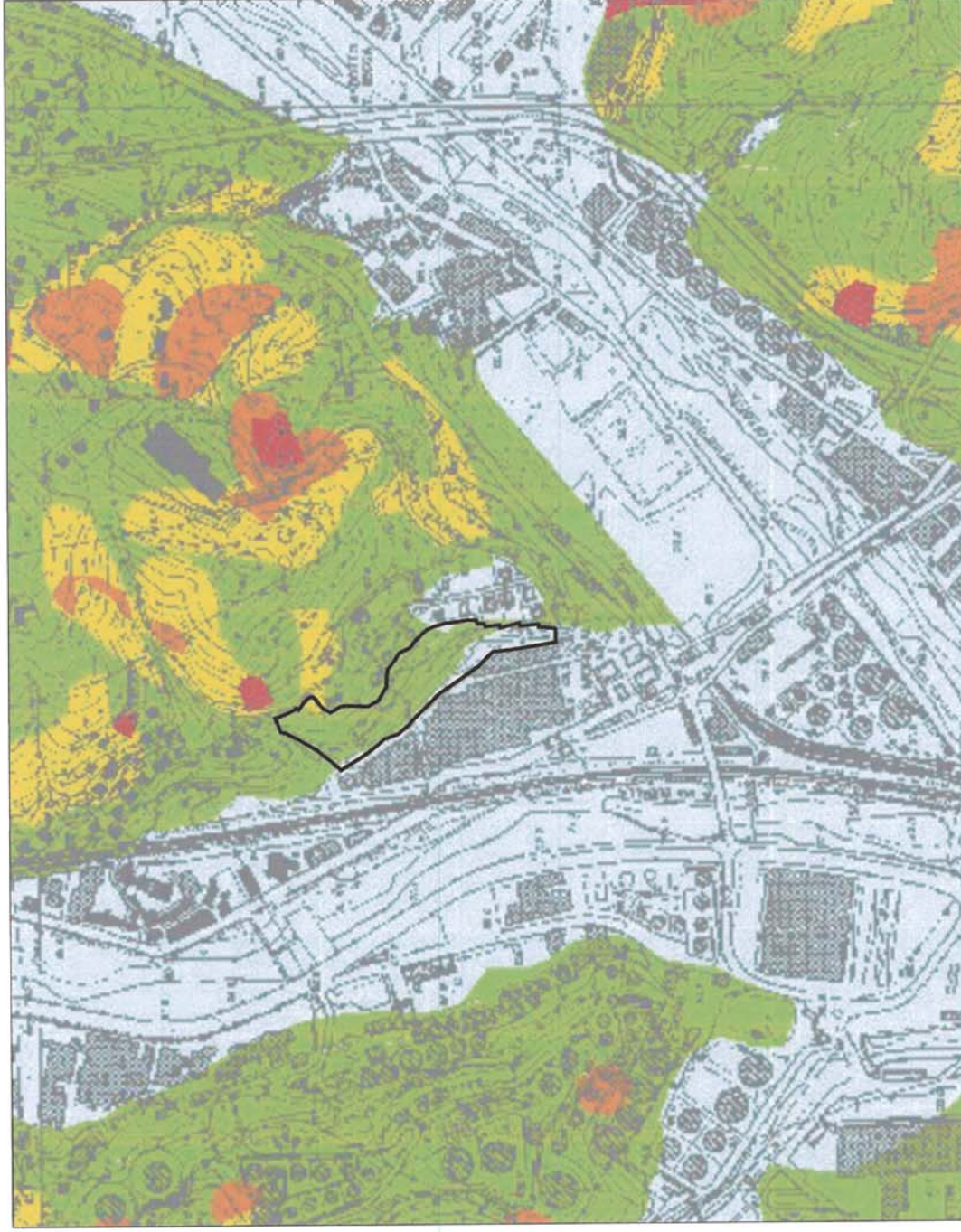
Limite area interessata





Limite area interessata





MOLTO BASSA



BASSA



MEDIA



ALTA

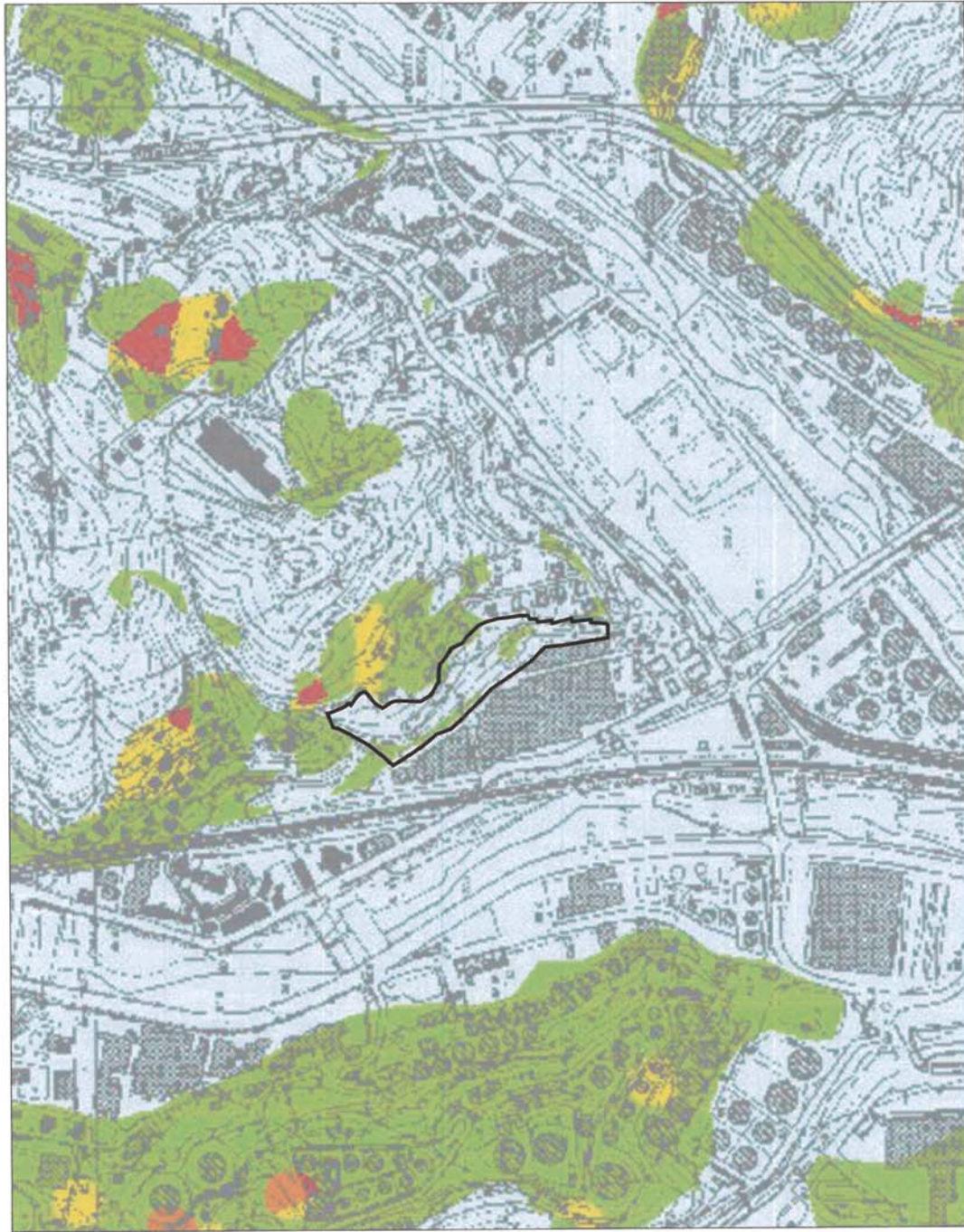


AREE IN FRANA ATTIVA



Limite area interessata





MOLTO ALTO



ALTO



MEDIO



BASSO

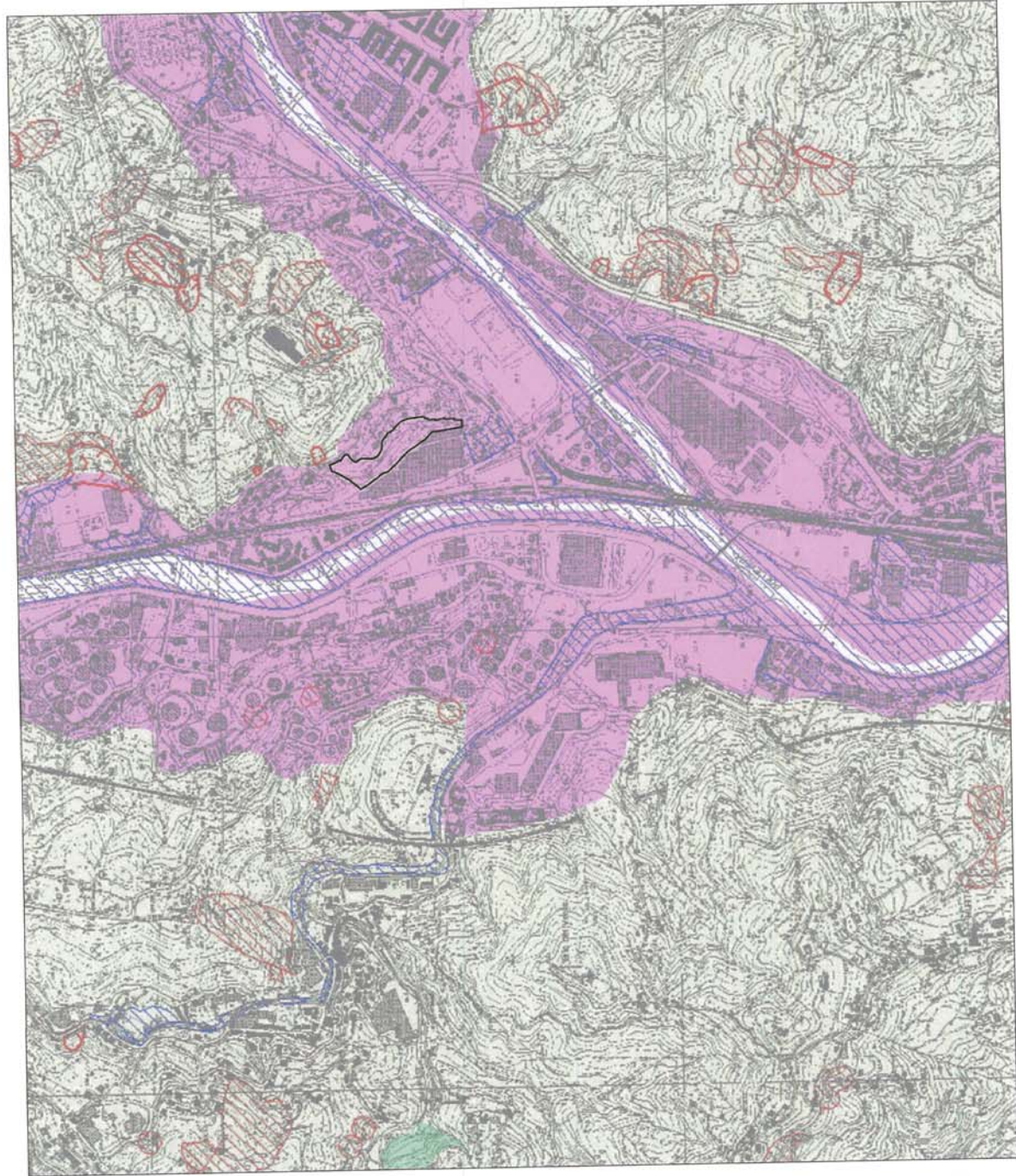










MOLTO BASSO



Limite area interessata





	AIN	Faese fluviali	TRZ
	Avo		
	FVU	Fondovalle e Versante Urbano	MA
	FI	Fondovalle Inadriato	MC
	FNI	Fondovalle Non Inadriato	MA
	VI	Versante Inadriato	MA
	VI	Versante Inadriato	MC
	VNI	Versante Non Inadriato	MA

 CV Area di Cava e area di rispetto

 CV Cave non censite

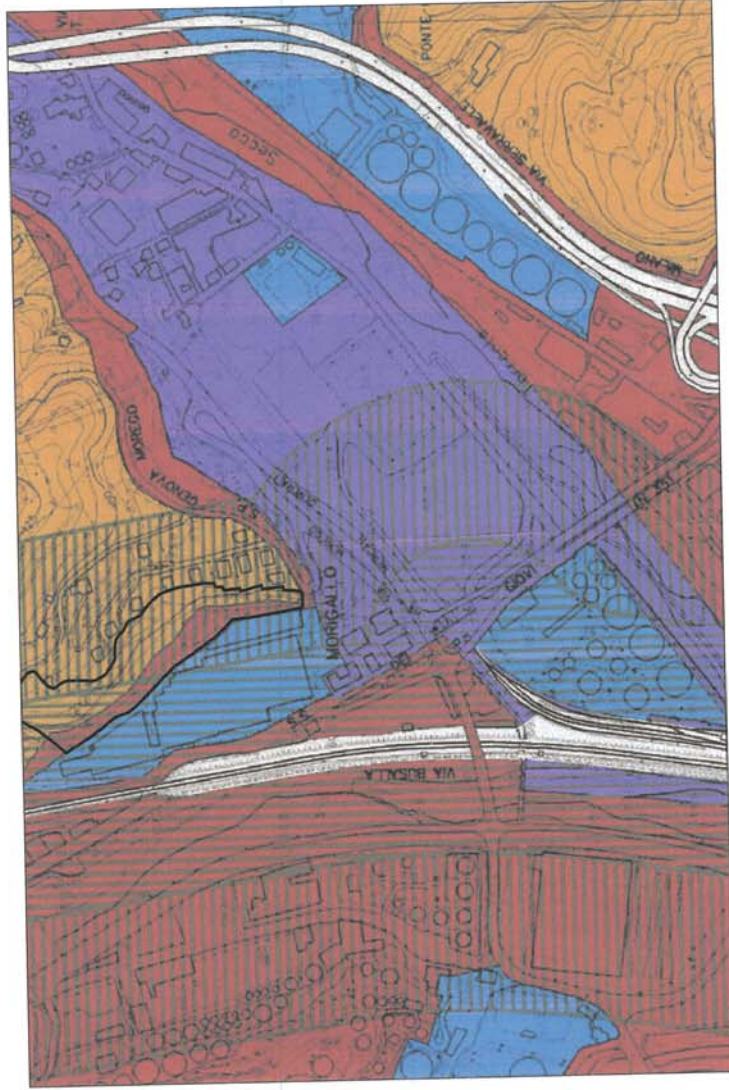
 Area in FRANA ATTIVA

 Area ad ALTA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

MA mantenimento
 MC modificabilità
 TRZ trasformazione

Limite area interessata





- CLASSE 1
- CLASSE 2
- CLASSE 3
- CLASSE 4
- CLASSE 5
- CLASSE 6

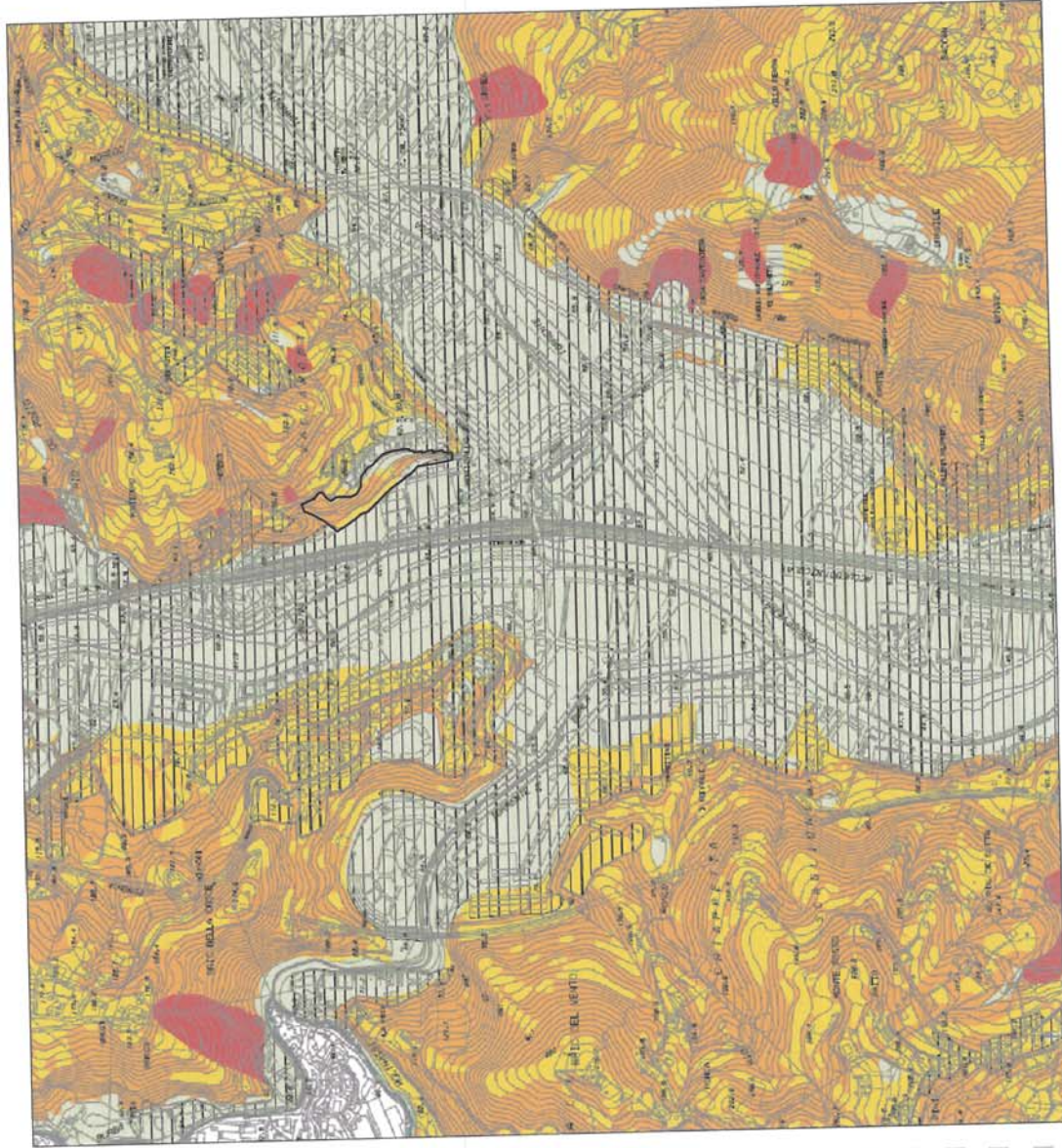


FASCIA A - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
FASCIA B - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Limite area interessata



scala 1/5000



Zona A: Aree con suscettività d'uso non condizionata

Zona B: Aree con suscettività parzialmente condizionata

Zona C: Aree con suscettività limitata

Zona D: Aree con suscettività limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche

Zona E: Aree allo stato attuale interdette

Zona urbanizzata

Limiti amministrativi: Comune e Municipi

Limite area interessata

